



#### LA SIS PER GLI ORIUNDI

La Scuola di Italiano per Stranieri dell'Ateneo salentino si occuperà di assegnare borse di studio a studenti oriundi pugliesi che studiano la lingua e la cultura italiana

**PROTOCOLLO D'INTESA** Università del Salento e associazione Pugliesi nel mondo insieme per l'internazionalizzazione dell'Ateneo

## Cinque borse di studio per imparare l'italiano

L'Università del Salento investe sui giovani che hanno origini pugliesi e salentine, invitandoli a tornare in patria per approfondire lo studio della lingua italiana, grazie a cinque borse di studio messe a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo.

Firmato ieri il protocollo d'intesa tra l'Ateneo e l'associazione "Pugliesi nel mondo" con l'obiettivo di internazionalizzare le attività formative. L'accordo, sottoscritto alla presenza del rettore Domenico Laforgia, del presidente dell'associazione Giuseppe Cuscito, consentirà per cinque anni accademici una ulteriore internazionaliz-

zazione delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo: grazie agli scambi culturali tra le due realtà sarà possibile, infatti, diffondere le attività istituzionali dell'Università nei Paesi in cui è presente l'associazione. Perno di questa nuova iniziativa, con evidenti positive ripercussioni sul sistema culturale e turistico del Salento, la Scuola di Italiano per Stranieri dell'Università del Salento, diretta dalla professoressa Patrizia Guida. La Sis, in particolare, si occuperà di assegnare annualmente specifiche borse di studio a studenti oriundi pugliesi che studino la lingua e cultura italiana presso l'Uni-

versità del Salento, applicando anche una riduzione delle tasse di iscrizione ai relativi corsi; accogliere degli studenti oriundi pugliesi e i loro accompagnatori nei mesi estivi e nei periodi festivi fornendo alloggio e mensa a prezzi convenzionati. Per il prossimo anno accademico, sarà la Banca di Credito Cooperativo a finanziare cinque borse di studio per consentire ad altrettanti studenti di imparare l'italiano nel Salento.

«Vogliamo recuperare questo rapporto storico delle radici di ognuno di noi con il territorio - ha spiegato il rettore Laforgia - e, quindi, e quindi l'Università deci-

de di prendere contatto con questi che sono iscritti all'associazione e sono già 30mila iscritti, che hanno i loro figli, che hanno voglia di farli rientrare per acquisire questo gusto di italianità».

Parallelamente, l'associazione "Pugliesi nel mondo" si occuperà di supportare gli studenti pugliesi che vogliono studiare e/o lavorare nei Paesi in cui è presente l'associazione. Ma anche reperire alloggi e ospitalità in famiglia a prezzi convenzionali o gratuiti per gli studenti, i docenti e il personale dell'Università del Salento o per i neo laureati pugliesi vogliono trascorrere un periodo all'estero per motivi di studio, lavoro o scambio

culturale; supportare gli studenti, i docenti universitari e il personale dell'Università che vogliono entrare in contatto con istituzioni universitarie all'estero, svolgere corsi di lingua estivi, partecipare ad attività di scambio culturale o attività formative nei Paesi in cui è presente l'associazione.

«I nostri pugliesi sono dappertutto - ha sottolineato il presidente dell'associazione Cuscito - maggiormente nell'America Latina; per quanto riguarda l'Europa, invece, maggiormente in Belgio. Gli studenti interessati potrebbero essere quelli che studiano lingue, ma anche ingegneria».

MCM

